

L'incendio divampato nel pomeriggio nell'edificio di una impresa situata in una area a ridosso del Trieste Airport. Nessun ferito

Prende fuoco un furgone Fiamme e colonna di fumo dal capannone di un'azienda Paura a Ronchi dei Legionari

Luca Perrino

Almeno una decina di esplosioni. Quindi le fiamme. E la densa colonna di fumo, visibile anche a diversi chilometri di distanza.

Un furioso incendio è divampato ieri pomeriggio poco dopo le 17 nella zona artigianale di Ronchi, a ridosso dell'aeroporto regionale. La dinamica è ancora al vaglio della Polizia di Stato e dei Vigili del fuoco, ma - stando alle prime ricostruzioni - il rogo dovrebbe essersi originato da un furgone che era stato appena parcheggiato in un capannone, lungo via Joze Srebernic, di proprietà della Sioss, la notissima azienda che, in tutta Italia, si occupa di segnaletica, sia orizzontale che verticale.

Dal surriscaldamento del mezzo, complici le alte temperature di ieri, si è passati così alle prime fiamme, che hanno trovato poi facile esca nei fusti di solventi e

vernici che si trovavano al suo interno. Materiale altamente infiammabile. Non ci si è accorti evidentemente subito di quanto stava accadendo. Quando sono stati chiamati i soccorsi, l'incendio si era già propagato verso un altro mezzo parcheggiato vicino e poi in altre zone dell'edificio, specie verso la copertura che, stando alle prime informazioni, conterrebbe pure delle parti in amianto.

Lo scoppio dei contenitori è stato sentito nitidamente nelle aziende vicine e la densa e altissima colonna di fumo nero ha tenuto banco, con grande preoccupazione di residenti della zona e abitanti dei comuni limitrofi, per parecchio tempo. Interessata anche una carpenteria che si trova poco distante.

Non ci sono state in ogni caso ripercussioni, va precisato subito, sul traffico aereo. Nessun volo infatti è stato cancellato né tantomeno ritardato.

È stato un calore infernale quello che hanno dovuto affrontare i Vigili del fuoco che sono accorsi sul posto con diversi mezzi e molti uomini, provenienti dai vari distaccamenti del Comando provinciale di Gorizia. Sono state impegnate la squadra e l'autobotte del Distaccamento di Monfalcone, una squadra e l'autobotte del Nucleo provinciale Nbc, il capoturno e il funzionario di guardia della sede centrale di Gorizia e un'autobotte del vicino Distaccamento aeroportuale di Ronchi.

Fortunatamente non si registra alcun ferito, ma i danni a ieri apparivano ingenti. La zona artigianale, nella quale operano diverse decine di aziende con un totale di oltre duemila addetti, è stata resa intanto off limits dagli agenti della Polstrada e della Polizia locale di Ronchi. Sul posto anche il sindaco.

«Purtroppo - ha confermato Mauro Benvenuto - si è verificato un grave incen-

dio nella nostra zona artigianale. Siamo sollevati nel poter comunicare che, fortunatamente, non ci sono stati feriti. Le squadre dei Vigili del fuoco sono prontamente intervenute e hanno lavorato duramente per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Desidero ringraziare di cuore i nostri pompieri per il loro rapido e coraggioso intervento».

Il primo cittadino ha comunicato anche che non ci sarà necessità di un'ordinanza per la tutela della salute pubblica volta a evitare eventuali intossicazioni da polveri da combustione, che, va detto, non hanno superato i livelli di guardia.

Le indagini delle prossime ore intanto consentiranno di stabilire con esattezza quale sia stata la causa - o le cause del furioso incendio. Anche se non paiono al momento esserci dubbi sul fatto che ad innescarlo sia stato quel furgone che era appena rientrato da una serie lavori che erano stati svolti sulle strade. —





La colonna di fumo alta nel cielo era visibile da un'area di parecchi chilometri



Intervenuti subito i Vigili del fuoco sul posto



Il fumo che esce dall'edificio FOTOSERVIZIO KATIA BONAVENTURA